

Parrocchia Sacri Cuori

Piazza Giovanni XXIII-e-mail: don_carmine@libero.it-www.sacricuoridf.it

87012 Castrovillari (Cs)

GIOVEDI' SANTO



2010

RITI DI INTRODUZIONE

Con la celebrazione della Cena del Signore diamo inizio al Triduo pasquale della Passione, Morte e della Risurrezione del Signore, cuore di tutto l'Anno liturgico.

Questa Liturgia ci riunisce per ricordare e celebrare l'ultima Cena, durante la quale Gesù istituì «il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore», e quindi il sacerdozio ministeriale, per poter attuare il suo comando di perpetuare l'offerta della vittima di salvezza in sua memoria.

In questa celebrazione rivivremo, inoltre, il segno della lavanda dei piedi, memoria viva del comandamento che il Signore Gesù ci ha lasciato sull'amore fraterno e sul servizio.

Il prolungamento della contemplazione di questi misteri avverrà, poi, al termine di questa Liturgia, quando Gesù Eucaristia sarà portato solennemente al luogo della reposizione e noi saremo invitati ad adorarlo.

Accogliamo, stasera, gli oli santi nuovi che il Vescovo stamattina ha benedetto nella Messa Crismale, commemorazione dell'istituzione del sacerdozio ministeriale; negli oli sappiamo vedere il segno del Signore che consacra, guarisce e salva.

Ricordando i tanti doni che il Signore ci offre in questo giorno, lasciamo spazio al nostro cuore per celebrare, con fede profonda e sincera, i Misteri della nostra salvezza.

RITI D'INTRODUZIONE

SALUTO

C – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. T – Amen.

C – La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

T – E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C – Fratelli e sorelle, ogni vero amore passa attraverso il dono di sé e conosce la croce. Lo sperimentiamo nella vita di tutti i giorni e constatiamo anche quanto sia facile non essere fedeli ad incarnare la gratuità di questo amore.

Convocati per celebrare la Pasqua del Signore, nella profonda verità del nostro cuore, riconosciamo il nostro sforzo, il nostro impegno, ma anche la nostra pigrizia e la nostra inadempienza al comandamento dell'Amore, chiedendo perdono per tutti i nostri peccati, perché l'egoismo di cui sono il segno sia vinto dall'immenso Amore di Dio Padre, che offre il Suo Unigenito per la nostra salvezza.

- Signore, che ci fai partecipi del tuo corpo e del tuo sangue, [abbi pietà di noi]

T – Signore, pietà!

- Cristo, che sei venuto per servire e non per essere servito, [abbi pietà di noi]

T – Cristo, pietà!

- Signore, che sei l'eterno sacerdote della nuova Alleanza, [abbi pietà di noi]

T – Signore, pietà!

C – Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T – Amen.

GRANDE DOSSOLOGIA

Al canto della Grande Dossologia si suonano le campane. Poi non si suoneranno più fino allo stesso canto nella Veglia pasquale.

COLLETTA

C - O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo... T - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

G - Alla Sua Chiesa, chiamata ad essere serva come Lui, Gesù consegna il segno della sua presenza: il nutrimento che la incorpora a Lui, ci ricolma del suo Spirito di amore e ci dona la forza di offrire la nostra vita per il bene di tutti. Come Dio è passato in Egitto per servire il suo popolo liberandolo dalla schiavitù e rendendolo un popolo di servi, così Gesù questa sera passa in mezzo a noi: ci lava, ci nutre e ci manda nel mondo per servire; questa è la Pasqua del Signore!

PRIMA LETTURA: Es 12,1-8.11-14/SALMO RESPONSORIALE: dal Salmo 115/

SECONDA LETTURA: 1 Cor 11,23-26/CANTO AL VANGELO: cfr. Gv 13,34/

VANGELO: Gv 13,1-15/Omelia.

LAVANDA DEI PIEDI

G - La Liturgia invita ora il Celebrante a rivivere il gesto della lavanda dei piedi compiuto da Gesù con i suoi discepoli. Il rito vuole ricordarci che per essere in verità discepoli del Signore, che si è offerto per i suoi fratelli, bisogna intraprendere il cammino del servizio, fino alla fine.

PREGHIERA DEI FEDELI

T - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

PRESENTAZIONE DEI DONI

G - Confermati dalla Carità di Cristo, portiamo all'altare i nostri cuori ed i segni della nostra comunione con i fratelli, perché l'Amore sacrificale di Cristo trovi la piena adesione della nostra fede.

SULLE OFFERTE

C - Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri, perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del Signore, si compia l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. T - Amen.

PREFAZIO DELLA SANTISSIMA EUCARISTIA /Ie CANONE ROMANO

ANAMNESI

C - Mistero della fede.

T - Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

PREGHIERA DEL SIGNORE/ T - Padre nostro...

SCAMBIO DI PACE

D - Stasera più che mai, davanti al testamento che Gesù ci affida, ogni motivo di

divisione, ogni gelosia e ogni rancore appaiono come uno scandalo. Il gesto che stiamo per compiere sia promessa di cambiamento, un segno autentico di apertura al perdono.

Allontaniamo i rancori e volgiamoci a chi sta accanto donando un gesto pace, segno di riconciliazione con il mondo intero!

COMUNIONE (SOTTO LE DUE SPECIE)

REPOSIZIONE DELLA SS. EUCARISTIA

Terminata la distribuzione, la Santissima Eucaristia rimane sull'altare.

DOPO LA COMUNIONE

C - Padre onnipotente, che nella vita terrena ci hai nutriti alla Cena del tuo Figlio, accogliaci come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore. T - Amen.

PROCESSIONE VERSO IL LUOGO DELLA REPOSIZIONE PER LA ADORZIONE

d/i

